

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1832 del 22/04/2020
Oggetto	17^ modifica ns_AIA_Basf_versione pubblica
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1894 del 22/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue APRILE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 18/2020

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup> - L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda BASF Italia S.p.A. - 17<sup>^</sup> Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>, per l'installazione IPPC di fabbricazione di prodotti chimici organici (di cui ai punti 4.1b) e 4.1d) dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.) e di recupero energetico dei rifiuti pericolosi (di cui al punto 5.2b dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Sasso Marconi (BO), Località Pontecchio Marconi, in Via Pila n° 6/3 -**

### **IL RESPONSABILE DELL' UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA**

Premesso che, con atto<sup>3</sup> rilasciato dalla Città metropolitana di Bologna, l'Azienda BASF Italia S.p.A., con sede legale in Comune di Cesano Maderno (MB) in Via Marconato n° 8, è stata autorizzata all'esercizio delle attività di fabbricazione di prodotti chimici organici (di cui ai punti 4.1b) e 4.1d) dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.) e di recupero di rifiuti pericolosi (di cui al punto 5.2b) dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolte nell'installazione IPPC situata in Comune di Sasso Marconi (BO), Località Pontecchio Marconi, in Via Pila n° 6/3;

Vista la domanda<sup>4</sup> dell'Azienda BASF Italia S.p.A. del 28/12/2019, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>, con la quale si richiede Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) Installazione della nuova cisterna saline L2311,**
- 2) Modifica dell'impianto di vaporizzazione acque T5,**
- 3) Installazione del nuovo reattore R2043 per cloruro di cianurile,**
- 4) Utilizzo permanente della cisterna L2345 per acque reflue a impianto biologico interno, dismissione delle cisterne L2333 e L2335 e spostamento della cisterna L2334,**
- 5) Cambio d'uso della cisterna L2038 (TAA al posto di TH475),**
- 6) Nuova variante Sabostab UV 119X del prodotto CGL119,**
- 7) Nuova postazione di deposito rifiuti con stoccaggio DPI;**

Contestualmente alla richiesta di modifica, l'azienda richiede di secretare alcune parti contenute nella relazione tecnica allegata all'istanza, relative alla descrizione del ciclo produttivo, per motivi di segreto industriale;

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs.n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

3 Atto rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 122186 del 20/10/2015 e successivamente modificata e integrata con atti ai P.G. n° 137672 del 30/11/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-441 del 02/03/2016, DET-AMB-2016-1438 del 13/05/2016, DET-AMB-2016-2002 del 24/06/2016, DET-AMB-2016-2272 del 13/07/2016, DET-AMB-2016-3992 del 18/10/2016, DET-AMB-2016-4370 del 08/11/2016, DET-AMB-2016-4753 del 29/11/2016, DET-AMB-2017-302 del 23/01/2017, DET-AMB-2017-2529 del 19/05/2017, DET-AMB-2017-5607 del 19/10/2017, DET-AMB-2018-2251 del 10/05/2018, DET-AMB-2018-5946 del 24/10/2018, DET-AMB-2019-1091 del 06/03/2019, DET-AMB-2019-3912 del 26/08/2019 e DET-AMB-2020-25 del 07/01/2020;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2019/198586 del 30/12/2019;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 07/01/2020, ha avviato<sup>6</sup> il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

Vista la relazione "*Lista di controllo valutazione impatti ambientali*" allegata all'istanza<sup>4</sup> in oggetto, relativa ai possibili impatti ambientali previsti dalle variazioni proposte, nella quale si conferma l'esclusione della modifica dall'applicabilità della normativa in materia di VIA-VAS di cui alla Parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e di cui alla L.R. n° 4/2018 e, ritenuto di poter accogliere tali considerazioni, si dà atto che l'intervento di modifica non è soggetto a procedure di verifica (screening) ai sensi di tale normativa;

**L'intervento di cui al punto 1)**, è inerente all'installazione di una **nuova cisterna per il contenimento delle acque reflue saline provenienti dai processi produttivi**, vista l'esigenza di aumentare la capacità di stoccaggio delle acque reflue, in previsione dell'aumento della produzione previsto per i prossimi anni.

La nuova cisterna, **denominata L2311**, analoga all'esistente cisterna L2310, andrà ad aumentare il volume di stoccaggio delle acque saline presenti negli altri serbatoi, fungendo anche da buffer alla cisterna esistente L2309 ed presenterà le seguenti caratteristiche:

- sarà costruita in acciaio AISI 316L, e sarà realizzata in conformità alle migliori tecniche disponibili,
- sarà dotata di tutta la strumentazione di controllo e sicurezza, tra cui livellostato e trasmettitore di pressione/temperatura,
- verrà installata nella zona 23 dello stabilimento, denominata "*Parco serbatoi Reflui*", in un'apposita vasca di contenimento in calcestruzzo già esistente. Tale bacino di contenimento, di idonee dimensioni in coerenza con la normativa vigente, contiene, attualmente, anche le cisterne per acque saline L2309 e L2310;

Il serbatoio sarà mantenuto chiuso in polmonazione di azoto e lo sfiato di processo con valvola di ritegno, sarà collegato al termocombustore/coinceneritore (punto di emissione E52), come già previsto per gli altri serbatoi contenenti soluzioni saline. Il consumo di azoto sarà poco significativo, in quanto, l'unica fase in cui ci sarà uno sfiato di azoto, sarà durante il riempimento della cisterna, che riceverà dai reattori di reparto e, pertanto, non si prevedono aumenti significativi di emissioni dal nuovo serbatoio di soluzioni saline verso il termocombustore di stabilimento.

Non sono previste variazioni significative nel consumo di energia elettrica, poichè la cisterna L2311 utilizzerà le stesse pompe di trasferimento della cisterna esistente L2310 e le quantità di acque movimentate saranno le medesime.

In conclusione, con l'installazione della nuova cisterna, non sono previsti impatti significativi sulle emissioni in atmosfera, sull'utilizzo di materie prime, sugli scarichi idrici, sulla produzione di rifiuti, sui consumi energetici, sul suolo e sottosuolo o sulla matrice rumore;

<sup>6</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2020/1229 del 07/01/2020;

**Per quanto riguarda l'intervento di cui al punto 2),** l'azienda intende realizzare un intervento di **modifica dell'impianto di vaporizzazione acque T5**, asservito al termocombustore/coinceneritore, dove sono recuperati, tramite vaporizzazione, alcuni flussi idonei di acque, diminuendo di conseguenza l'utilizzo di acqua demineralizzata nel generatore di vapore.

Per avere una maggiore flessibilità di utilizzo di tale impianto e poter recuperare la quantità di acque di processo stimate, pari a 3000÷3400 tonnellate/anno, si propone di realizzare una modifica impiantistica, abilitando al raffreddamento con vapore proveniente dall'impianto di vaporizzazione acque T5, anche le 2 lance asservite al collettore sfiati BR3, che saranno utilizzate alternativamente.

Dalla realizzazione di tale modifica, non è prevista variazione della quantità di reflui che potranno essere recuperati all'impianto di vaporizzazione, rispetto al valore stimato e pari a a 3000-3400 tonnellate/anno.

Non sono previste, inoltre, altre modifiche significative al processo o agli impianti nè effetti significativi sulle diverse matrici ambientali.

**L'intervento di cui al punto 3),** è relativo **all'installazione del nuovo reattore R2043 per cloruro di cianurile.**

L'installazione del nuovo reattore di cloruro di cianurile R2043, si rende necessaria, per le linee produttive di stabilimento che utilizzano tale materia prima, in supporto alle apparecchiature esistenti.

La nuova apparecchiatura potrà lavorare contemporaneamente a quella esistente per garantire maggiore flessibilità ai processi produttivi, senza aumentare la capacità produttiva legata alle fasi successive dei diversi processi interessati, oppure-in backup.

Verrà posizionato adiacente al locale di deposito isotank Cloruro di Cianurile, nel bacino di contenimento esistente e, quindi, di idonee dimensioni in coerenza con la normativa vigente.

Con l'occasione del progetto, valutata la poca significatività degli sfiati delle apparecchiature interessate verso lo scrubber R420-K1 con punto di emissione E17 e considerando la maggior efficacia nel trattamento del termocombustore rispetto allo scrubber, si è deciso di eliminare la linea sfiati di processo verso E17.

Pertanto, gli sfiati di processo saranno inviati al termocombustore/coinceneritore - punto di emissione E52, idoneo a ricevere tali flussi aggiuntivi di entità poco significativa, in quanto operante con portate di esercizio di off gas ompresi tra i 1600 ed i 2000 m<sup>3</sup>/h .

Poiché le linee produttive che utilizzano cloruro di cianurile non varieranno i loro tempi di sintesi, numero e volumi per batch, non ci sarà un aumento delle capacità produttive né dei relativi consumi energetici (elettricità, vapore e metano) e di azoto, in quanto essi dipendono per l'appunto dalla capacità di sintesi delle linee produttive a valle.

La modifica è stata valutata, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n° 105/2015 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*", come *non aggravio di rischio*.

**Con riferimento all'intervento di cui al punto 4),** l'azienda intende apportare le seguenti modifiche al parco dei serbatoi reflui:

- Utilizzo permanente del serbatoio L2345, precedentemente utilizzato per lo stoccaggio delle acque saline, per lo stoccaggio delle acque reflue biodegradabili da alimentare all'impianto biologico, al posto del serbatoio L2333;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- Rimozione dei serbatoi L2333 e L2335 (attualmente destinato allo stoccaggio dell'acido cloridrico di recupero al 10-15%), con dismissione dei relativi punti di emissione di emergenza;
- Spostamento della cisterna L2334 e reinstallazione del serbatoio L2336, per garantire la disponibilità di due serbatoi di stoccaggio dell'acido cloridrico di recupero, necessari per assicurare la funzionalità dei processi, senza prevedere modifiche agli sfiati dei serbatoi L2334 e L2336.

In merito alla cisterna L2345, con l'utilizzo del serbatoio come stoccaggio per alimentazione delle acque reflue biodegradabili inviate a trattamento biologico interno, verrà installata una nuova pompa a più alta efficienza energetica (almeno IE3), con una conseguente minima diminuzione dei consumi di energia elettrica, rispetto alle pompe precedentemente asservite alla L2333, che non verranno più utilizzate.

Non sono previste variazioni di capacità dei serbatoi installati e non sono previste modifiche sull'attività di stoccaggio dell'acido cloridrico di recupero, che verrà svolta con due apparecchiature invece delle tre precedenti.

**L'intervento di cui al punto 5)**, è inerente al **cambio d'uso della cisterna L2038**, facendola passare dallo stoccaggio dell'intermedio TH475 allo stoccaggio dell'intermedio denominato TAA, attualmente stoccato in altro serbatoio.

La cisterna non più utilizzata, invece, verrà messa fuori linea (a disposizione per futuri utilizzi) e la TH475 potrà essere immagazzinata solamente nell'altro serbatoio esistente.

Nel suo uso attuale, gli sfiati di processo della cisterna L2038 vengono convogliati al condensatore L2038-W1, necessario per condensare eventuali sostanze che possono evaporare nello stoccaggio della TH475 e che possono essere presenti nello sfiato, e vengono poi inviati al termocombustore/coinceneritore E52.

A seguito del cambio d'uso del serbatoio, non sarà più necessario passare per il condensatore, che verrà smantellato, in quanto non sono presenti sostanze da condensare in quantità significativa negli sfiati della TAA e, pertanto, gli sfiati del serbatoio saranno convogliati direttamente al termocombustore/coinceneritore E52.

Lo sfiato di sicurezza della L2038, invece, rimarrà collettato in atmosfera tramite valvola di sicurezza opportunamente dimensionate per la TAA ed sarà dotato di nuovi tagliafiamma.

Riguardo l'azoto utilizzato per la polmonazione del serbatoio, il consumo non sarà in continuo, bensì si avrà ingresso di azoto nella cisterna solamente durante l'invio ai reparti E-F dell'intermedio TAA e, durante tutte le altre fasi di utilizzo della cisterna, non ci sarà una differenza di pressione tale da poter determinare consumi rilevanti di azoto.

La modifica è stata valutata, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n° 105/2015 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*", come non *aggravio di rischio*.

**L'intervento di cui al punto 6)**, è inerente alla **nuova variante di sintesi Sabostab UV 119X del prodotto CGL119**, nell'ottica del miglioramento continuo.

I due processi risultano equivalenti e di conseguenza utilizzeranno la stessa linea produttiva.

La denominazione del prodotto è Sabostab UV 119X e la sostanza è classificata con indicazione di pericolo H317, H373 e H411.

La capacità massima della linea produttiva complessiva rimane equivalente a quella attuale.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Le emissioni e i relativi trattamenti rimangono equivalenti al processo di origine e non sono previste variazioni significative dei consumi di azoto, metano, energia elettrica e risorse idriche, sulla produzione di rifiuti, sull'impatto sul suolo/ sottosuolo o sull'impatto acustico dell'installazione verso l'esterno.

Ci sarà, inoltre, una limitata riduzione dell'utilizzo di materie prime.

**L'intervento di cui al punto 7)**, è relativo alla predisposizione di una **nuova postazione di deposito rifiuti con stoccaggio DPI**.

La modifica prevede la creazione di una postazione di deposito rifiuti, in cui verranno raccolti i dispositivi di protezione individuale (DPI) usurati potenzialmente contaminati da sostanze pericolose, attualmente classificati con CER 150202\*, HP6. Il progetto deriva dalla necessità di avere una postazione di stoccaggio DPI utilizzati vicino alla zona in cui vengono ritirati i DPI nuovi.

La nuova postazione di stoccaggio del rifiuto comprenderà un big bags, che sarà posizionato in prossimità della zona 67, in una superficie impermeabile e coperta.

Considerato che, con la realizzazione degli interventi di modifica sopra descritti, non si avranno incrementi nella capacità produttiva dei processi interessati e non verranno introdotte nuove sostanze nello stabilimento, nè sono previste variazioni significative sulle emissioni in atmosfera, sull'utilizzo di materie prime, sugli scarichi idrici, sulla produzione di rifiuti, sui consumi energetici, sull'impatto sul suolo e sottosuolo o sull'impatto acustico dell'installazione verso l'esterno;

Vista l'ulteriore nota<sup>7</sup> dell'azienda BASF Italia S.p.A. trasmessa in data 10/04/2020, con la quale si comunica quanto segue:

- la nuova area di posizionamento dei cassoni di deposito carta e plastica, precedentemente prevista, non verrà realizzata.

Con l'obiettivo di ottimizzare il flusso delle movimentazioni dei muletti verso i compattatori contenenti carta (*EER 150101*) e plastica (*EER 150110\**) e limitare la riduzione delle zone verdi permeabili, infatti, per il posizionamento dei compattatori contenenti carta (*EER 150101*) e plastica (*EER 150110\**), si è ritenuto migliorativo utilizzare un'area laterale della strada esistente tra i reparti produttivi D ed F, già pavimentata con asfalto e dotata di apposita canalina di raccolta acque meteoriche, collegata con la rete fognaria industriale già presente in zona;

- Viene rimossa una scaffallatura, inizialmente prevista nell'area deposito materie prime di stabilimento.

L'area pavimentata in cui sorgeva il manufatto, diverrà ad uso di piazzale e non verrà modificata, mantenendo la leggera pendenza che permette di raccogliere le acque piovane direttamente nella fognatura esistente delle acque meteoriche di stabilimento;

<sup>7</sup> Nota assunta agli atti con protocollo PG/2020/53849 del 10/04/2020;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- E' stata completata l'installazione dei serbatoi L2334 e L2336 di stoccaggio acido cloridrico di recupero sul lato nord del bacino di contenimento.

Il lato sud del bacino, sarebbe pronto per continuare la fase 2 delle misure di prevenzione previste per il lotto 3 e relative al *cantiere di realizzazione dell'impalcato in carpenteria metallica per sostegno tubazioni da vasche N3335/36*<sup>9</sup>, ma non è stato ancora possibile avviarla a causa delle restrizioni per il Covid-19.

Valutato necessario, pertanto, procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata all'azienda BASF Italia S.p.A. dalla Città metropolitana di Bologna con P.G. n° 122186 del 20/10/2015 e ss.mm.ii.;

Vista la nota<sup>8</sup> dell'azienda BASF Italia S.p.A. del 21/04/2020 con la quale si richiede che non vengano rese pubbliche, a protezione delle informazioni coperte da segreto industriale, alcune informazioni descrittive contenute nel provvedimento di modifica;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

### Determina

1. di **prendere atto** di quanto comunicato dall'azienda BASF Italia S.p.A, relativamente ai seguenti interventi:
  - la nuova area di posizionamento dei cassoni di deposito carta e plastica, inizialmente prevista per i compattatori contenenti carta (*EER 150101*) e plastica (*EER 150110\**), non verrà realizzata;
  - rimozione di una scaffalatura, inizialmente prevista nell'area deposito materie prime di stabilimento;
  - completamento dell'installazione dei serbatoi L2334 e L2336 di stoccaggio acido cloridrico di recupero sul lato nord del bacino di contenimento e posticipo avvio della fase 2 delle misure di prevenzione previste per il lotto 3 e relative al *cantiere di realizzazione dell'impalcato in carpenteria metallica per sostegno tubazioni da vasche N3335/36*, a causa delle restrizioni per il Covid-19;
2. di **approvare** le richieste di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6) e 7) descritte in premessa, stabilendo quanto indicato al successivo punto 3.;

<sup>8</sup> Comunicate dall'azienda con nota gli atti con PG/2019/66292 del 29/04/2019;

<sup>9</sup> Assunta agli atti con protocollo PG/2020/58515 del 21/04/2020;

3. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**<sup>3</sup> concessa all'azienda BASF Italia S.p.A., per l'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici organici (di cui al punto 4.1b) e 4.1d) dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.) e di recupero di rifiuti pericolosi (di cui al punto 5.2b) dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolte nell'installazione situata in Comune di Sasso Marconi (BO), Località Pontecchio Marconi, in Via Pila n° 6/3, stabilendo quanto segue:

- al paragrafo **C.2.2 CICLI DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI FINITI**, la descrizione è così integrata:

*" Con il rilascio della 17<sup>^</sup> Modifica non sostanziale dell'AIA, si è preso atto di variazioni collegate ai processi produttivi di CGL119, CH2020+THDBA, CH944-FDL e della TH475.*

*I lay-out aggiornati di tali processi produttivi sono riportati, rispettivamente, nell'Allegato 5 (All. 4.3 AIA), Allegato 6 (all. 4.4 AIA), Allegato 7 (All. 4.6b AIA) e Allegato 8 (All. 4.4b AIA), presentati dall'azienda con la documentazione allegata alla domanda<sup>4</sup> della 17<sup>^</sup> Modifica non sostanziale di AIA.*

- al paragrafo **C.2.5 ATTIVITA' ACCESSORIE E UTILITIES**, al sotto-paragrafo "*Parco serbatoi reflui*", sia aggiunta la seguente frase:

*" Per la localizzazione del parco serbatoi residui liquidi aggiornato, si rimanda all'Allegato 4 (all. 3D.3 AIA) presentato dall'azienda con la documentazione allegata alla domanda<sup>4</sup> della 17<sup>^</sup> Modifica non sostanziale di AIA."*

- al paragrafo **C.3.1 MATERIE PRIME**, la frase relativa all'indicazione delle planimetrie di riferimento è così sostituita:

*" Per la localizzazione del parco serbatoi materie prime aggiornato, si rimanda all'Allegato 9 (All. 3.D1 AIA), presentato dall'azienda con la documentazione allegata alla domanda<sup>4</sup> della 17<sup>^</sup> Modifica non sostanziale di AIA.*

*Per la localizzazione delle materie prime in generale, si rimanda all'Allegato 3.D.2 presentato dall'azienda con la documentazione allegata alla nota<sup>7</sup> dell'azienda del 10/04/2020, relativa alla realizzazione di alcuni interventi."*

- al paragrafo **C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI)**, al sotto-paragrafo "*Scarichi Idrici*", la frase relativa all'indicazione delle planimetrie di riferimento è così sostituita:

*"Per l'identificazione degli scarichi, si rimanda alla planimetria All.3B.1 (planimetria rete fognaria) presentata dall'azienda con la documentazione allegata alla nota<sup>7</sup> dell'azienda del 10/04/2020, relativa alla realizzazione di alcuni interventi;*

- al paragrafo **C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la frase relativa all'indicazione delle planimetrie di riferimento è così sostituita:

***"Per la localizzazione dei punti di emissione in atmosfera, si rimanda alle seguenti planimetrie:***

- ***per i principali punti di emissione, alla planimetria 3A allegata alla domanda<sup>10</sup> della 16<sup>^</sup> Modifica Non Sostanziale di AIA;***
- ***per i piccoli impianti, di emergenza, i ricambi d'aria e gli sfiati di serbatoi, alla planimetria 3A.7 allegata alla domanda<sup>4</sup> della 17<sup>^</sup> Modifica non Sostanziale di AIA;***
- ***per la localizzazione delle cappe da laboratorio, dei cupolini e dei bracci aspiranti e dei cupolini, alla planimetria 3.A8 allegata alla domanda<sup>10</sup> della 15<sup>^</sup> Modifica non Sostanziale di AIA;***

***L'elenco completo di tali punti di emissione è riportato nel paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA dell'AIA vigente e sue successive modifiche."***

- al paragrafo **C.3.5 RIFIUTI**, la frase relativa all'indicazione della planimetria di riferimento è così sostituita:

***"Nella planimetria 3D.4 allegata alla nota<sup>7</sup> dell'azienda del 10/04/2020, relativa alla realizzazione di alcuni interventi, vengono riportati, in maniera puramente indicativa, le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti"***

- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, il punto 13., è così sostituito:

***"13. Si riportano i seguenti punti di emissione presenti in stabilimento, per i quali non si fissano limiti di sostanze inquinanti in emissione, derivanti da sfiati dei serbatoi materie prime e parco reflui che possono essere o di processo o di sicurezza (come descritto al capitolo "Emissioni in atmosfera" della sezione C):***

Serbatoio provenienza	Sostanza	Sfiato di processo	Sfiato di sicurezza	Altezza
L2001	Xilene	-	Valvola di sicurezza	13,5
L2002	Cloruro di ottile	Valvola di ritegno	Disco di rottura	8,5
L2003	Xilene	-	Disco di rottura	12,5
L2004	Idrossido di sodio – Sol 30%	Valvola di ritegno	-	12,5
L2005	T7	-	Disco di rottura	12,7
L2006	Xilene	-	Disco di rottura	12,7
L2009	THDBA	-	Disco di rottura	8,5
L2010	Azoto liquido	-	Valvola di sicurezza	0
L2011	Irganox 1520	-	Valvola di sicurezza	8,5
L2012	Alcol stearilico	Valvola di ritegno	Disco di rottura	12,5
L2015	Acido acetico – Sol. 80%	-	Disco di rottura	8,5
L2018	Morfolina / Dibutilammina	-	Disco di rottura	8,5
L2019	Butilammina	-	Disco di rottura	12,7
L2021	TIN NOR 371/GSID 3056	-	Disco di rottura	8,5
L2023	TIN NOR 371/GSID 3056	-	Disco di rottura	7
L2026	Acido formico – Sol. 85%	-	Valvola di sicurezza	9,5
L2030	Xilene	-	Disco di rottura	9
L2031	T5	-	Disco di rottura	15,5
L2032	Isopropanolo	-	Disco di rottura	11,5

<sup>10</sup> Assunta agli atti con protocollo PG/2019/109443 dell'11/07/2019;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

<b>L2037</b>	TH475 (50% in xilene)	-	Valvola di sicurezza	14
<b>L2038</b>	<b>TAA</b>	-	<b>Valvola di sicurezza</b>	<b>14</b>
<b>L2039</b>	Xilene	-	Disco di rottura	11
<b>L2045</b>	Alcol laurilico	Valvola di ritegno	Disco di rottura	11
<b>L2046</b>	Esametildiammina – Sol. 90%	-	Disco di rottura	13
<b>L2048</b>	4-Terz-Ottifenolo	Valvola di ritegno	Disco di rottura	9
<b>L2061</b>	Dimetilammina- Sol. 40%	-	Valvola di sicurezza	8
<b>L2064</b>	Cloruro di ottile	Valvola di ritegno	Disco di rottura	8,2
<b>L2065</b>	Terz-Ottilammina	-	Disco di rottura	8,2
<b>L2066</b>	Terz-Ottilammina	-	Disco di rottura	11,5
<b>L2068</b>	Acetone	-	Disco di rottura	11,5
<b>L2069</b>	Acetone	-	Disco di rottura	11,5
<b>L2070</b>	Acetone	-	Valvola di sicurezza	11,5
<b>L2071</b>	Idrossido di sodio – Sol. 50%	Valvola di ritegno	-	11,5
<b>L2072</b>	Acetone	-	Disco di rottura	11,5
<b>L2073</b>	TAA	-	Valvola di sicurezza	11,5
<b>L2074</b>	<b>non utilizzata</b>	-	Valvola di sicurezza	11,5
<b>L2075</b>	NaOH di recupero	-	Valvola di sicurezza	11,5
<b>Y2077-B2</b>	Blow down frigorifero ammoniaca Y2077-Y2081- <b>Y2082</b>	-	Scarico di emergenza	6
<b>B01-B02-B03</b>	Impianto di autoproduzione Azoto	-	Valvole di sicurezza	0
<b>L2309</b>	Acque saline	-	Disco di rottura	16,5
<b>L2310</b>	Acque saline	-	Disco di rottura	13
<b>L2311</b>	<b>Acque saline</b>	-	<b>Disco di rottura</b>	<b>13</b>
<b>L2334</b>	Acido cloridrico – Sol. 10-20%	-	Disco di rottura	10
<b>L2336</b>	Acido cloridrico – Sol. 10-20%	-	Disco di rottura	10
<b>L2337</b>	Acque a termodistruzione	-	Disco di rottura	9
<b>L2338</b>	Acque saline	-	Disco di rottura	11
<b>L2339</b>	Residui di distillazione	-	Disco di rottura	10
<b>L2340</b>	Residui di distillazione	-	Disco di rottura	9
<b>L2341</b>	Residui di distillazione	-	Disco di rottura	9
<b>L2342</b>	Acque saline biodegradabili da Tinuvin 371	-	Disco di rottura	9
<b>L2343</b>	Residui di distillazione	-	Disco di rottura	9
<b>L2344</b>	Acque saline	-	Disco di rottura	11
<b>L2345</b>	<b>Acque a biologico interno</b>	-	<b>Disco di rottura</b>	<b>9</b>
<b>L2348</b>	Acque saline	-	Disco di rottura	11
<b>L2349</b>	Acque a termodistruzione	-	Disco di rottura	11
<b>L2350</b>	Acque a termodistruzione	-	Disco di rottura	11
<b>L2352</b>	Acque saline biodegradabili	-	Disco di rottura	11
<b>L2360</b>	Acque saline biodegradabili	-	Disco di rottura	1
<b>L2363</b>	Idrossido di sodio – Sol. 20%	-	Disco di rottura	9
<b>Y2049-B2</b>	Blow down frigorifero ammoniaca Y2049-Y2050	-	Scarico di emergenza	3
<b>Y3207-B2/K1</b>	Blow down frigorifero ammoniaca Y3207	-	Scarico di emergenza	3,5
<b>Deposito idrogeno</b>	Idrogeno (carri bombolai)	-	Scarico di emergenza	6

3. Che resti invariata ogni altra prescrizione, portata a carico dell'azienda BASF Italia S.p.A con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Città metropolitana di Bologna con P.G. n° 122186 del 20/10/2015 e ss.mm.ii.;
4. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia<sup>11</sup>

**Stefano Stagni**  
(lettera firmata digitalmente)<sup>12</sup>

<sup>11</sup>Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

<sup>12</sup>Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**